

Alla Regione Toscana. Ai Settori:

Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Firenze – Prato e Pistoia
della Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse strategico regionale

Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (Fi)

**OGGETTO: Osservazioni al progetto “Nuovo Ponte sul
fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo del
SGC Fi-Pi-Li di Lastra a Signa e di Signa”**

PROPONENTI:

Il Sig. Daniele Sterrantino
in qualità di presidente dell'associazione Sinistra per Lastra,

La Sig.ra Emma Bandini,
in qualità di consigliera comunale dell'associazione Sinistra per Lastra,

per conto di

Associazione Sinistra per Lastra
Con sede a Lastra a Signa in via Livornese 108 (Fi)

CONTATTI:

Mail: sinistraperlastra@gmail.com

Prima osservazione: Riduzione dell'area sottratta a parco

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 23.5 del Piano Strutturale di Lastra a Signa che individua l'area umida del Parco Fluviale di Lastra a Signa come area a elevato grado di naturalità, e quindi facente parte delle "[...] aree entro cui conservare e riqualificare i valori ambientali e paesaggistici presenti";

Alla luce di quanto contenuto nell'art 14 del Piano Strutturale di Lastra a Signa che individua il percorso ciclo-pedonale interno al Parco come percorso fondativo, e pertanto essendo meritorio di tutela dal punto di vista panoramico e di quello della memoria storica; Vista la soluzione proposta;

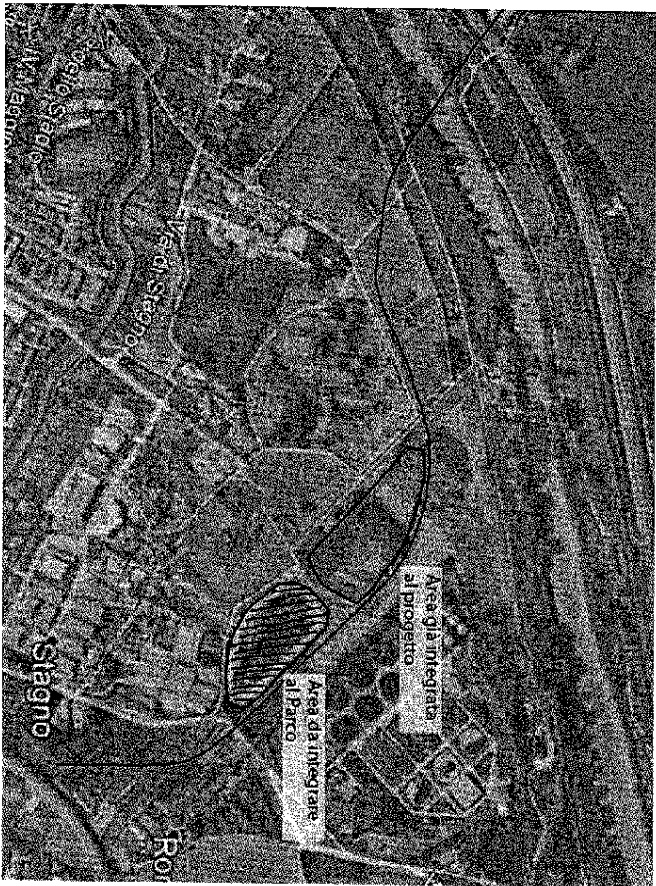
Si chiede, in sede di progettazione definitiva, di modificare i raggi di curvatura delle due curve del segmento 2 del tracciato P1 della nuova viabilità, in modo da prevedere:

- dal punto di sopraelevazione in argine del viadotto nel Segmento P1-17 al Segmento P1-24, una maggiore fascia di rispetto con il parallelo percorso ciclo-pedonale, al fine di realizzare una fascia alberata di dimensioni significative con una profondità di almeno venti metri per abbattere in modo sostanziale le criticità ambientali che derivano dal traffico veicolare della nuova viabilità e riportare la qualità dell'aria lungo il percorso ciclo-pedonale ad un alto livello di salubrità (non essendo sufficienti, a questo scopo, le sole barriere anti-rumore opportunamente già previste);
- il conseguente spostamento di questa parte di tracciato il più possibile verso il fiume Arno così da ridurre l'area sottratta a parco;
- una maggior tutela dell'area umida antistante e la valorizzazione della qualità di percorso fondativo che il Piano Strutturale di Lastra a Signa assegna al medesimo percorso ciclo-pedonale.



Seconda osservazione: Aumento dell'area destinata a parco

Poiché la realizzazione della nuova viabilità va a creare delle aree residuali tra il nuovo tracciato ed il parco esistente. In coerenza anche con quanto indica l'ISPRa sul favorire la piantumazione di alberi e verde urbano in luogo delle coltivazioni agricole o delle aree di risulta nei terreni prospicienti alle nuove infrastrutture viarie, si richiede di valutare l'estensione della previsione di destinazione a parco anche su queste ultime in modo non solo da contenere le criticità ambientali lungo lo spazio immediatamente prossimo al percorso infrastrutturale evitandone la diffusione su spazio aperto, ma in modo anche da aumentare in modo rilevante l'area del parco fluviale di L'astra a Signa sulla larga superficie interposta.



Il Firenze, il 11/06/2020

Firma:

Olivera Bandiric